

Foto di Kerim Okten/Anas-Epa



La gioia di Jenson Button



Arrivo - Gp di Turchia		Punti																
		Australia	Malesia	Cina	Bahrain	Spagna	Monaco	Turchia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Europa	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Brasile	Abu Dhabi
1	J. Button (Brawn Gp) in 1h26'24"848	61	10	5	6	10	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	M. Webber (Red Bull) a 6"714	35	8	2	5	4	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	S. Vettel (Red Bull) a 7"461	29	-	-	10	8	5	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	J. Trulli (Toyota) a 27"843	27,5	-	1,5	8	-	6	4	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	N. Rosberg (Williams) a 31"539	19,5	6	2,5	-	6	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	F. Massa (Ferrari) a 39"996	13	5	3	2	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	R. Kubica (Sauber) a 46"246	11,5	3	0,5	-	1	3	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	T. Glock (Toyota) a 46"959	11	4	-	-	1	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	F. Alonso	11	4	-	-	1	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	K. Raikkonen	9	-	-	-	3	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	L. Hamilton	9	-	1	3	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	N. Heidfeld	6	-	4	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Classifica costruttori		Brawn	Red Bull	Toyota	Ferrari	McLaren	Williams	Renault										
		96	56,5	32,5	20	13	11,5	11										

→ **Gran Premio Turchia** Sesta vittoria su sette per il britannico: come Clark e Schumacher

→ **Le Rosse** La stagione di Maranello ormai compromessa: Massa sesto e Raikkonen nono

F1, la corsa perfetta di Button Brawn è già mito, Ferrari ko

Alla fine Vettel è rimasto bloccato e l'eroe è di nuovo Button, che ha conquistato Istanbul guidando come Senna e sfruttando al massimo le potenzialità della Brawn. Ferrari? «Meglio non parlarne», come dice Alesi.

LODOVICO BASALÙ

ROMA
sport@unita.it

Come Jim Clark. Come Michael Schumacher. Jenson Button ottiene la sesta vittoria su sette gare di

sputate in un mondiale ormai di proprietà della Brawn-Mercedes. Una cosa che era appunto successa solo allo scozzese e al tedesco, quest'ultimo capace di record e di titoli che alla Ferrari si scorderanno per un bel pezzo.

PIT STOP SUICIDA

Il Gp di Turchia ha sancito che il campionato è finito, non solo virtualmente. E che unicamente le due Red Bull, seconda con Mark Webber e terza con Sebastian Vettel - partito dalla pole ma autore di una strategia a tre

pit stop suicida oltre che di un errore al via - possono sperare di raccogliere le briciole. Anche chi di corse non ha mai sentito parlare può infatti capire che se un team come quello del Cavallino soccombe in riva al Bosforo - dove aveva dominato nelle ultime tre edizioni disputate - allora vuol dire che la partita è davvero chiusa. Mettiamoci il cuore in pace, consolandoci con il ritiro di una della Brawn - il primo della stagione - ovvero quella di Calimero-Barrichello, «il lamentoso», come viene soprannominato da sempre. Luca di Monte-

zemolo può anche recarsi sabato prossimo a dare polemicamente il via alla 24 ore di Le Mans - per manifestare in questo modo il suo dissenso con Mosley, presidente della Fia, per la lotta di potere in atto nel circus - compiendo un simbolico giro sulla pista francese a bordo della 166MM, per la cronaca la prima rossa che vinse sul circuito della Sarthe, nel 1949.

Ma la stagione di Maranello è ormai compromessa. Bastano le parole di Jean Alesi - ferrarista fedele nonostante abbia ottenuto una sola e risicata vittoria in F1 - a dire la verità.